

Eco-imbarcazioni che passione ecco il futuro della nautica

Si chiama progetto ENA-codesign e punta alla realizzazione di mezzi che rispettino l'ambiente e facilitino l'accesso ai diversamente abili, obiettivi fondamentali del progetto europeo sovvenzionato nell'ambito del programma LIFE+, strumento finanziario dell'Unione europea per la tutela dell'ambiente

di MAURIZIO CALDERA

L'ambiente marino è comunque un ambiente, e sono in crescita gli sforzi per preservarlo. Il progetto europeo ENA- Ecodesign per la nautica punta a progettare e costruire Eco-imbarcazioni di seconda generazione che rispettino l'ambiente e facilitino l'accesso ai diversamente abili, obiettivi fondamentali del progetto europeo sovvenzionato nell'ambito del programma LIFE+, strumento finanziario dell'Unione europea per la tutela dell'ambiente.

Il progetto persegue l'obiettivo di integrare in modo organico e radicale, sin dalla fase progettuale, l'applicazione dei principi dell'ecodesign (Direttiva 2005/32/EC), dell'Impronta Ecologica (Carbon footprint) e della gestione ambientale con l'ecomangement e la Valutazione Ciclo-Vita (LCA).

Per raggiungere questi traguardi si è mossa soprattutto la cantieristica marchigiana, ed è stato un sviluppato un protocollo d'intesa con le PMI coinvolte nella produzione di imbarcazioni perché nei processi aziendali siano affrontate le problematiche ambientali e recepite le innovazioni volte a rendere le imbarcazioni accessibili alle persone diversamente abili.

Nello stesso tempo si vuole rafforzare il know how delle PMI del bacino industriale nautico marchigiano sulle soluzioni ed i processi di produzione adeguati per la gestione dei rifiuti, la riduzione delle emissioni inquinanti, e il risparmio energetico.

ENA si è strutturato attorno ad un importante partenariato pubblico e privato, in cui le Istituzioni pubbliche, rappresentate dalla Provincia di Pesaro e Urbino e dalla Provincia di Ancona, l'Università di Urbino, la Camera di Commercio di Ancona, le imprese, rappresentate da "CAMM" e "LINSET", la società "Adriatic Festival" che organizza il Fano Yacht Festival, Salone Nautico dell'Adriatico, ed il "CNM-Consorzio Navale Marchigiano", si sono rese disponibili ad attuare una intensa attività operativa tesa a garantire lo sviluppo, la realizzazione ed il buon esito di questo percorso di ricerca e sperimentazione altamente innovativa.

Tutto ciò mira alla sostenibilità ambientale, si attraverso metodologie finalizzate a ridurre gli elementi inquinanti del processo produttivo sia consentendo l'applicazione delle migliori tecniche e tecnologie disponibili, per diminuire la quantità e la pericolosità degli scarti di produzione, ottenendo un risparmio energetico nella realizzazione di eco-imbarcazioni.

Frutto di questo processo di ottimizzazione la maggiore accessibilità delle imbarcazioni anche ai diversamente abili, sviluppando nuove logiche di ergonomia.

Intanto si punta a realizzare un prototipo, destinato a sviluppare e sperimentare tecnologie per produrre una eco-imbarcazione di seconda generazione che non solo rispetti l'ambiente, ma che faciliti l'accesso ai diversamente abili.

© Riproduzione riservata (12 settembre 2011)

Divisione La Repubblica
Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA
